

dmm

Direzione Regionale Musei Nazionali Lazio

MUSEO NAVE ROMANE

LuBeC 2024
Real Collegio di Lucca
9-10 OTTOBRE

Lucca Beni Culturali 20
CANTIERE CULTURA anni insieme

Venti di cultura

Il nuovo allestimento del Museo delle Navi Romane di Nemi.
Le navi perdute e l'innovazione tecnologica: un progetto di restituzione e valorizzazione

Daniela De Angelis

Direzione regionale Musei nazionali Lazio

Direttrice del Museo delle Navi Romane di Nemi

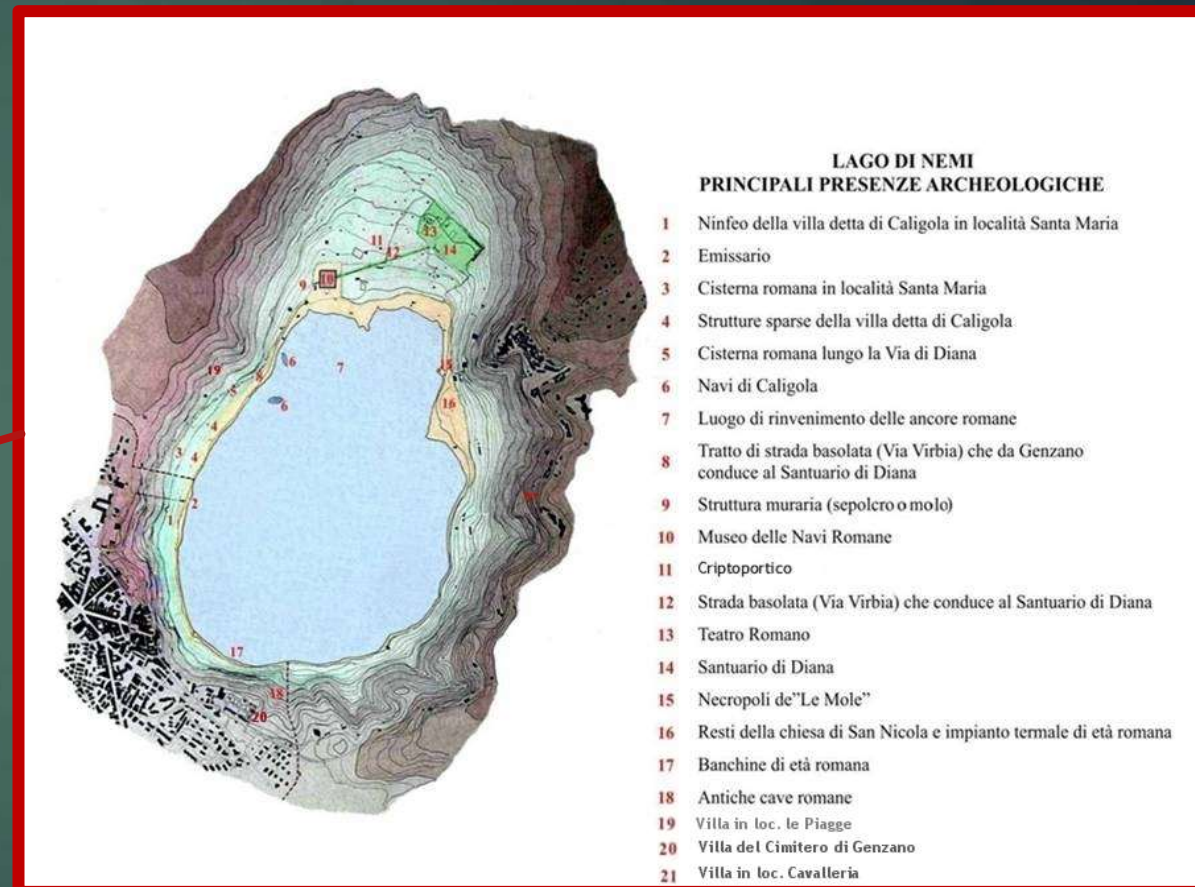


www.lubec.it



Il Museo delle Navi Romane Un luogo di storie



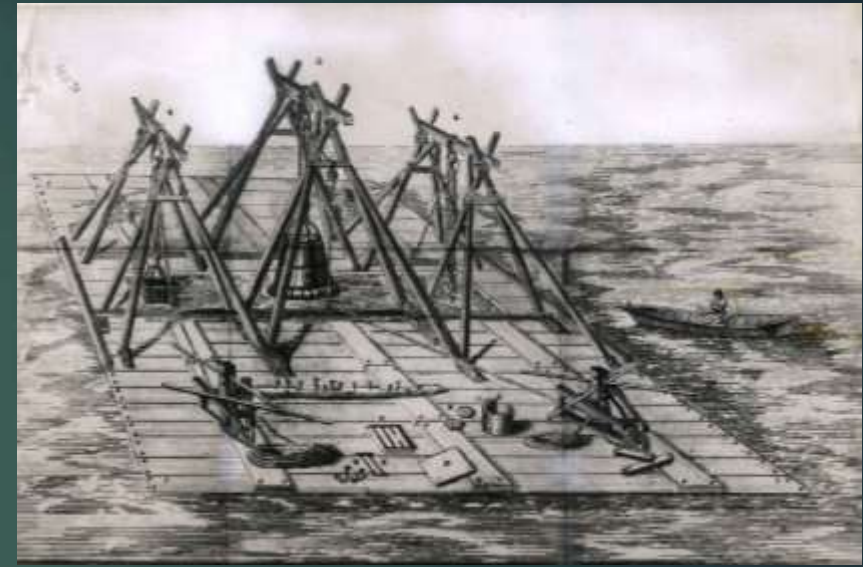




Il *mistero* delle navi nel lago

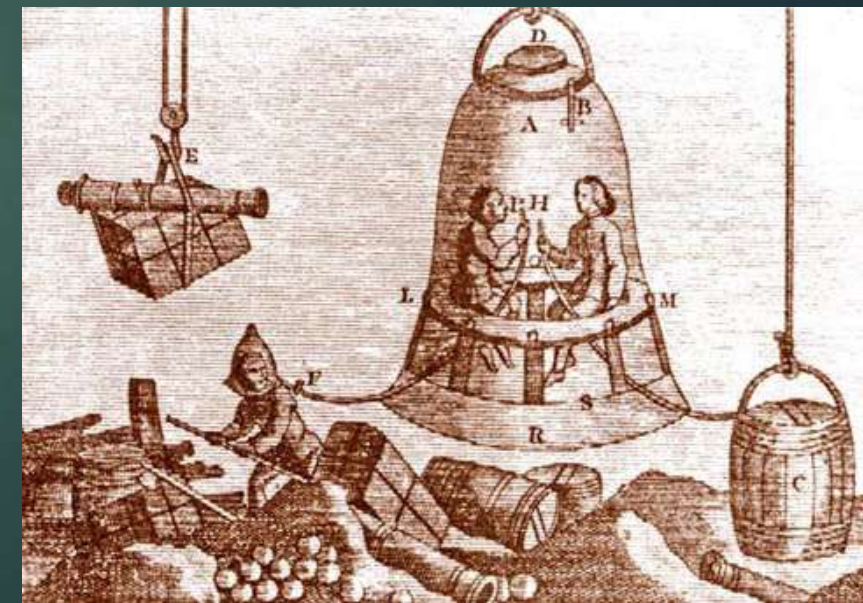


1446 il Cardinale Prospero Colonna, proprietario di tutto il comprensorio, incarica l'architetto Leon Battista Alberti



1535 Francesco De Marchi

1827 Annesio Fusconi





1895

l'antiquario Eliseo Borghi
su incarico dei principi Orsini,
nuovi proprietari del luogo,
assoldò un esperto palombaro

riuscì ad operare per la prima
volta direttamente sul relitto e
ad esplorare il fondale
tutt'attorno.

V. MALFATTI - LE NAVI ROMANE DEL LAGO DI NEMI

N. 5



ROMA - BOFFO DANESI

STRUTTURE DI LEGNO DELLE DUE NAVI

Tra le strutture di legno tirate a terra nel 1895 si riscontrarono bagli, puntali, tavolati di ponti, fasciame di carena, ecc.

1895 - 1896

Vittorio Malfatti, tenente colonnello
del Genio Navale

identifica con certezza posizione e
stato delle due navi

1905

relazione finale

primo a proporre l'abbassamento
parziale del livello del lago di circa
15 metri



1926

istituita su iniziativa del Ministero delle Pubblica Istruzione
una Commissione presieduta da Corrado Ricci

Ripristino dell'antico emissario di età romana

3 gennaio 1928

Il progetto, approvato dal Governo Italiano, diveniva ufficiale, anche grazie al finanziamento di un "Comitato industriale per lo scoprimento delle navi nemorensi", di cui facevano parte la Società Riva di Milano e il gruppo delle Società Elettricità e Gas di Roma e Laziale di elettricità



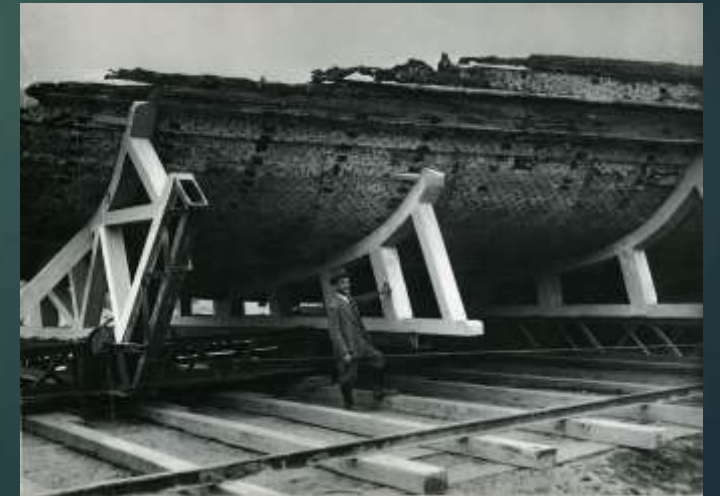
20 ottobre 1928

Viene avviato l'impianto per
lo svuotamento del lago





3 settembre 1929
profondità di m. 11,28
il primo scafo totalmente emerso



25 marzo 1930
comunicato governativo annuncia l'abbandono del
progetto di recupero della seconda nave,
in quanto "non presenta alcun interesse, essendo
identico a quello della prima"

13 ottobre 1930
Corrado Ricci fa votare la ripresa dei lavori

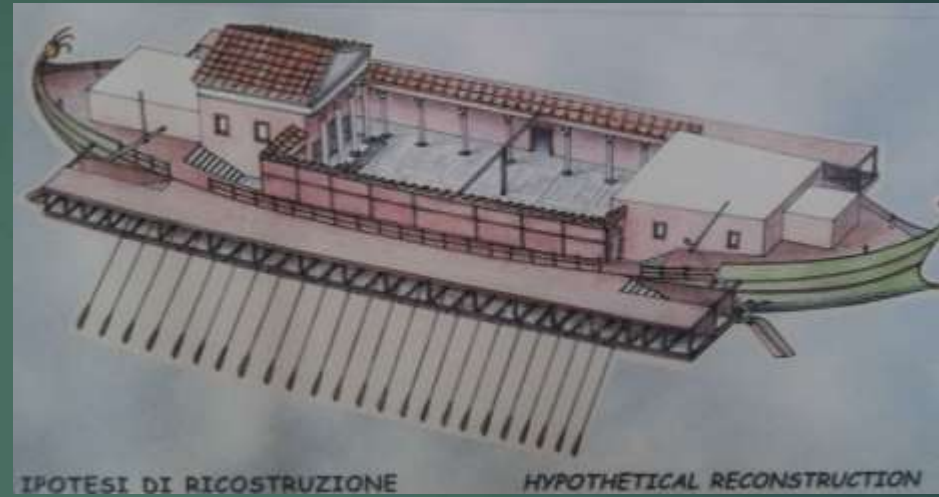
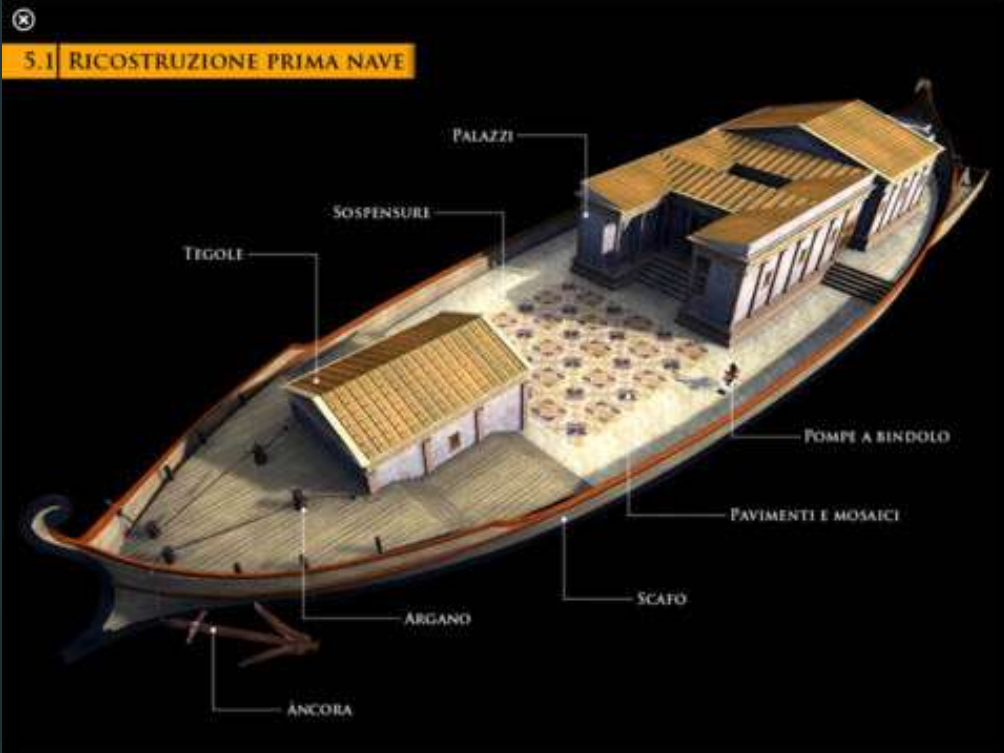
Marzo 1931
riprendono i Lavori di prosciugamento del lago

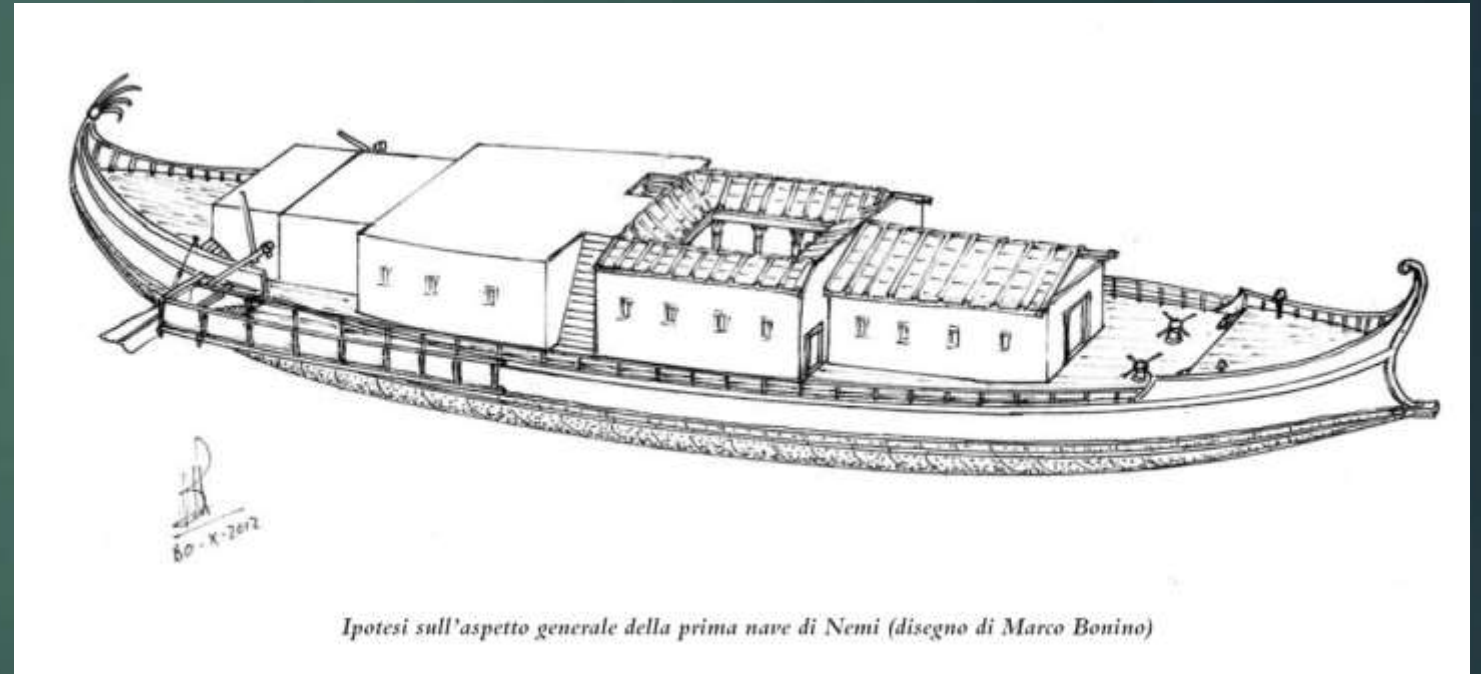
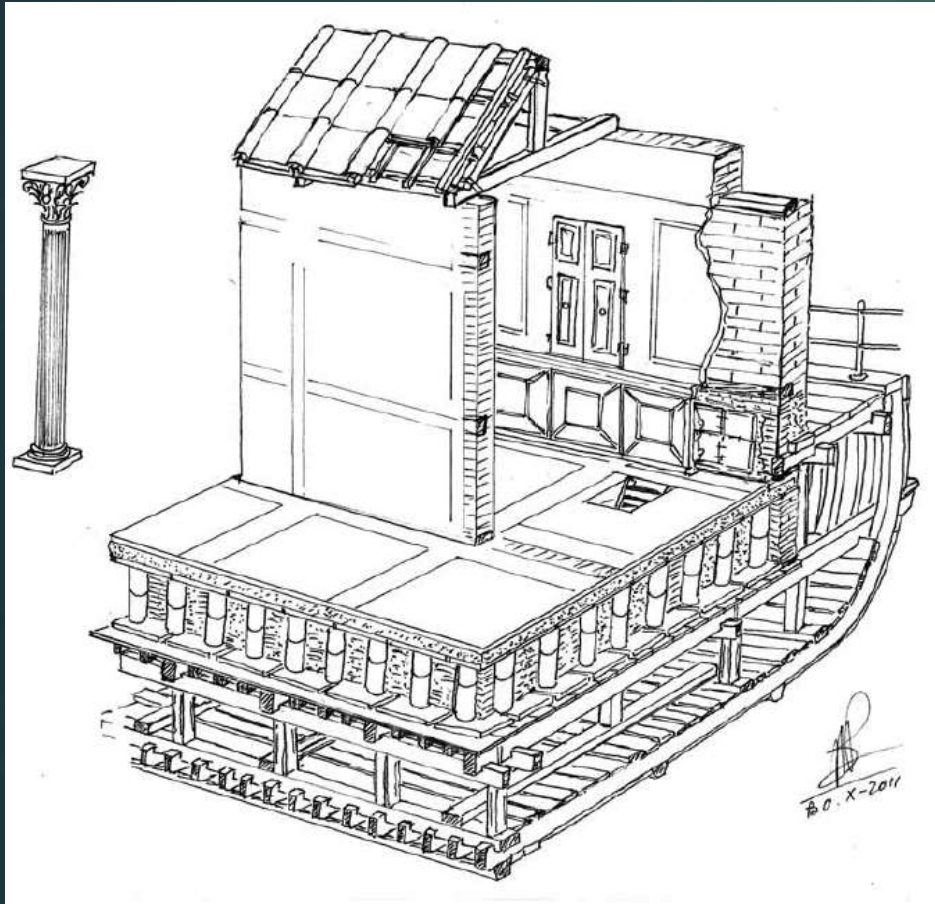
Novembre 1931
l'acqua raggiunge nuovamente la seconda nave

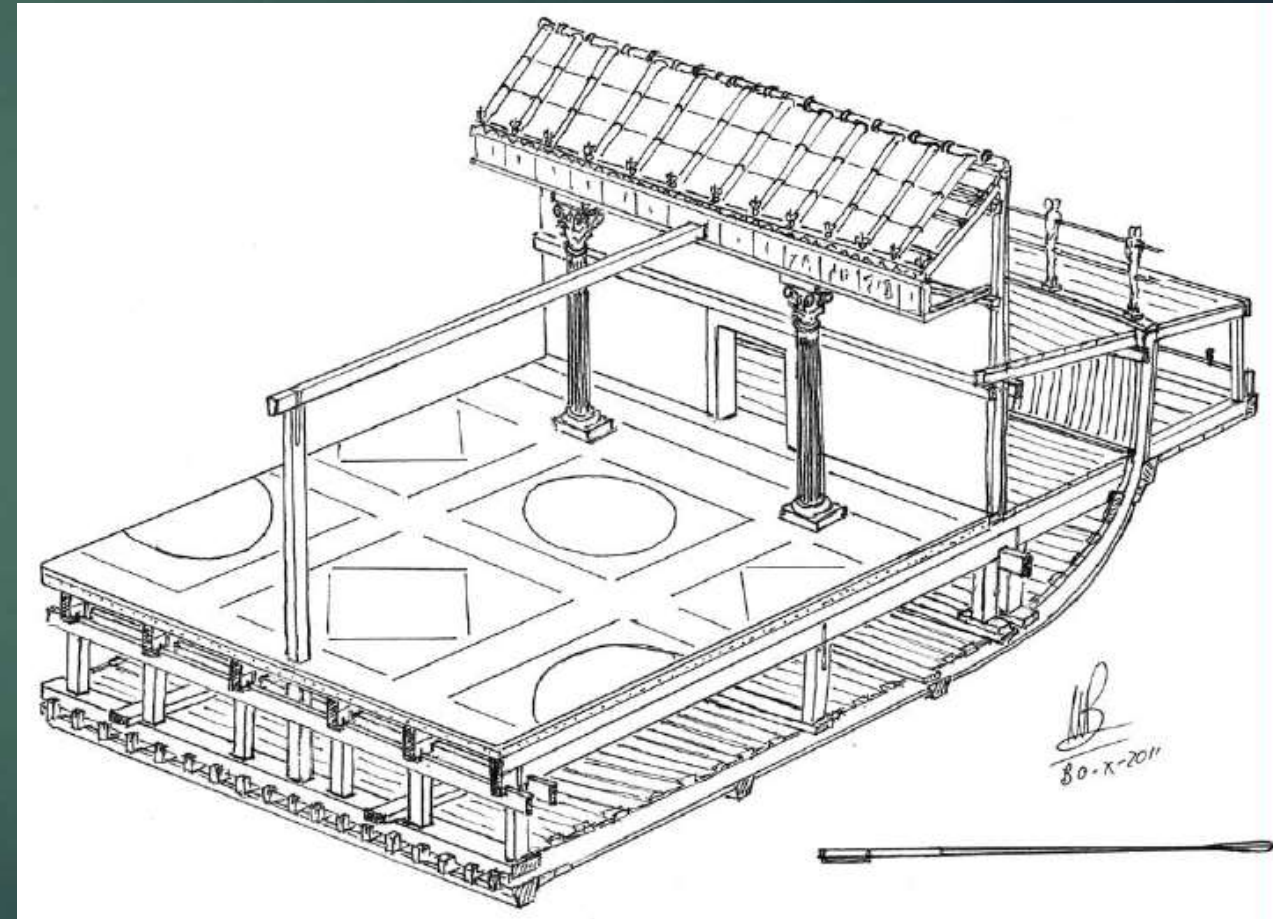
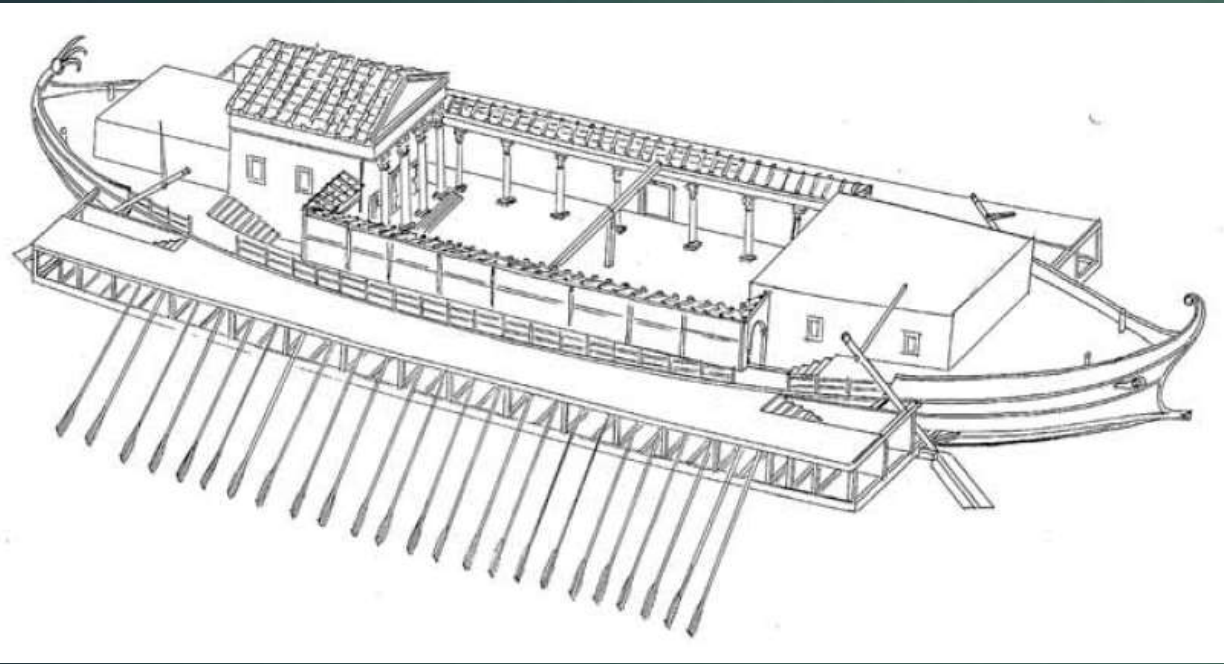
Ottobre 1932 anche la seconda nave riemerge



Le navi di Caligola

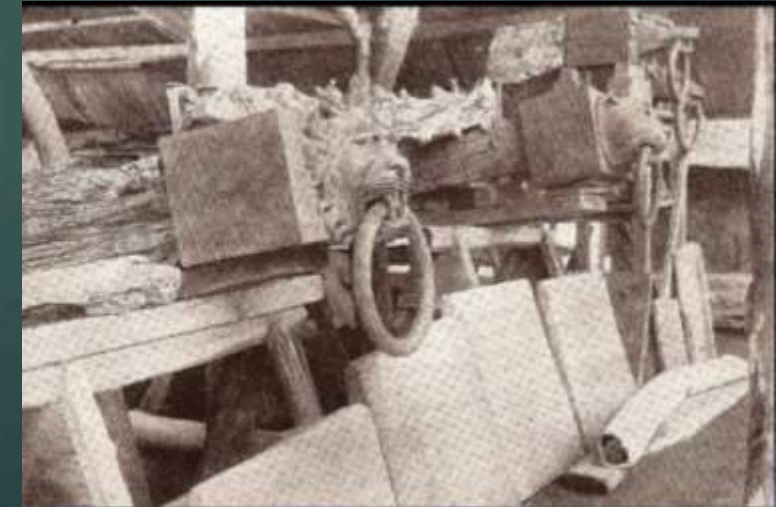








La conservazione e l'esposizione Verso il museo





1933 il Ministero della Marina
promuove l'iniziativa

Le adesioni furono immediate

Progetti di Italo Gismondi e
di Vittorio Ballio Morpurgo.



ARCH. VITTORIO BALLIO

MUSEO DELLE NAVI ROMANE A NEMI



ESTRATTO DALLA RIVISTA "ARCHITETTURA", - AGOSTO 1949 - XVIII - ANNATA XIX

CARZANTI EDITORE - MILANO

al signorito della casa sopra l'acqua con Cordaz, sull'acqua 15 - 22 11 1938



MUSEO DELLE NAVI DI ROMA SULLE RIVE DEL LAGO DI NEMI

ARCHITETTO VITTORIO BALLIO

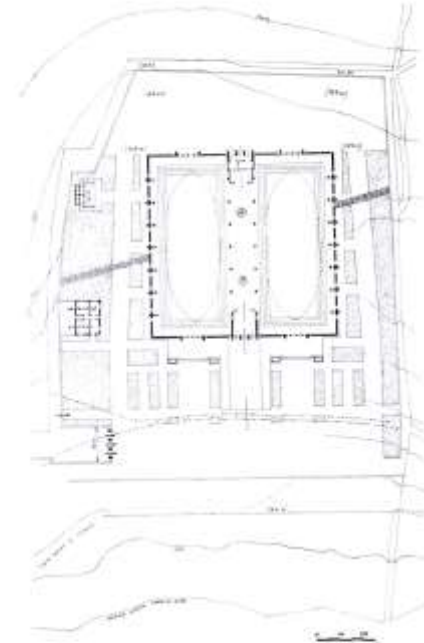
È vivo in tutti il mondo della ingegneria, una grande impresa archeologica che consenta, entro il parziale mutamento del Lago di Nemi, occupato, ora, il suo centro, il fondo del cantiere di uno degli antichi laghi italiani, il recupero degli insediamenti lignei delle civiltà romane, di cui da gran tempo era nota la presenza e delle quali in varie località, sperando sviluppare, si erano ripetuti, alla scoperta di alcuni resti e soprattutto, innumerevoli materiali e preziosi monumenti lacustri, ben noti per la loro rarità, bellezza, non solo agli studiosi ma a tutti gli amanti d'arte.

Essi indispensabili raccogliere i due volti e gli altri elementi storici necessari in un ambiente adatto e digno, verso a proprio Museo da costruire in situ. Il progetto fu affidato

all'architetto Vittorio Ballio; le opere di costruzione furono iniziate nel 1934-35.

Il 21 aprile 1943-1944 il Duce inaugurò il Museo. Due anni dopo, nella stessa giornata, o circa 125 metri dal fondo del lago, una nave romana, prima delle circostanze, in pieno stato di conservazione, fu scoperta. La nave era di tipo "a" e fu trovata in una zona boschiva che dalla nascita del Fondo lacustre lungo il cantiere. L'edificio opera una superficie di 6000 mq.

La struttura portante è in cemento armato; le due ali, in 11 anni di lavoro, sono di due che servono i banchi dove sono conservati i resti lignei delle navi romane, sono da loro legati da tubi di ghisa; così è



Arch. Vittorio Ballio, il Museo delle Navi romane sulle rive del lago di Nemi.

Piantone generale e piano dell'edificio.

grazie a questo come all'altezza dell'ambiente naturale delle navi, le celle di deposito erano che non si soltanto, ma erano anche, in una ampia galleria dove sono stati raccolti i principali elementi di riferimento archeologico e da tale galleria si ha la stessa situazione di due volti che può

già in alcuni esedrai tubolari, mediante opportuni anche nella superficie tubolari.

Le pareti esterne del Museo sono a struttura grezza con l'intonaco bianco-rossiccio; i colonnati sono rivestiti di travertino e la struttura sono i colonnati delle porte lacustri.



15 ottobre 1935
la costruzione è ultimata
a eccezione della facciata

18 novembre 1935 prima nave
20 gennaio 1936 seconda nave



Venti di
cultura

drml

Direzione
Regionale
Musei
Nazionali
Lazio

MUSEO
NAVI
ROMANE

LuBeC 2024
Real Collegio di Lucca
9-10 OTTOBRE

Lucca
Beni
Culturali
SANTIERE CULTURA
20
Lavori insieme





21 aprile 1940 Inaugurazione

L'ACCESSO ALLA STRADA DA GENZANO AL MUSEO
VERRÀ CHIUSO ALLE ORE 16,30.

DOMENICA, XXI APRILE XVIII ALLE ORE 17
IL DUCE INAUGURERÀ IL MUSEO NAVALE
ROMANO DI NEMI.

IL MINISTRO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE
VI INVITA A PRESENZIARE LA CERIMONIA.

SIG. SIGNORA CARLA UCCELLI TOSI

.....
Divisa fascista o di servizio.

.....
N. 132

.....
132





La distruzione 31 maggio 1944





La ricostruzione
25 novembre 1953



Il nuovo Museo 14 dicembre 1988



Le navi



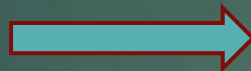
Il territorio e il santuario di Diana



Il futuro Nuove prospettive

FINANZIAMENTI ATTIVI

LLPP 2021-2022



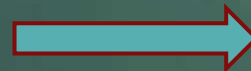
Allestimento, riorganizzazione e censimento depositi

PNRR Misura 1.3



Restauro e ripristino coperture, impianto fotovoltaico,
eliminazione infiltrazioni acque meteoriche

PNRR misura 1.2

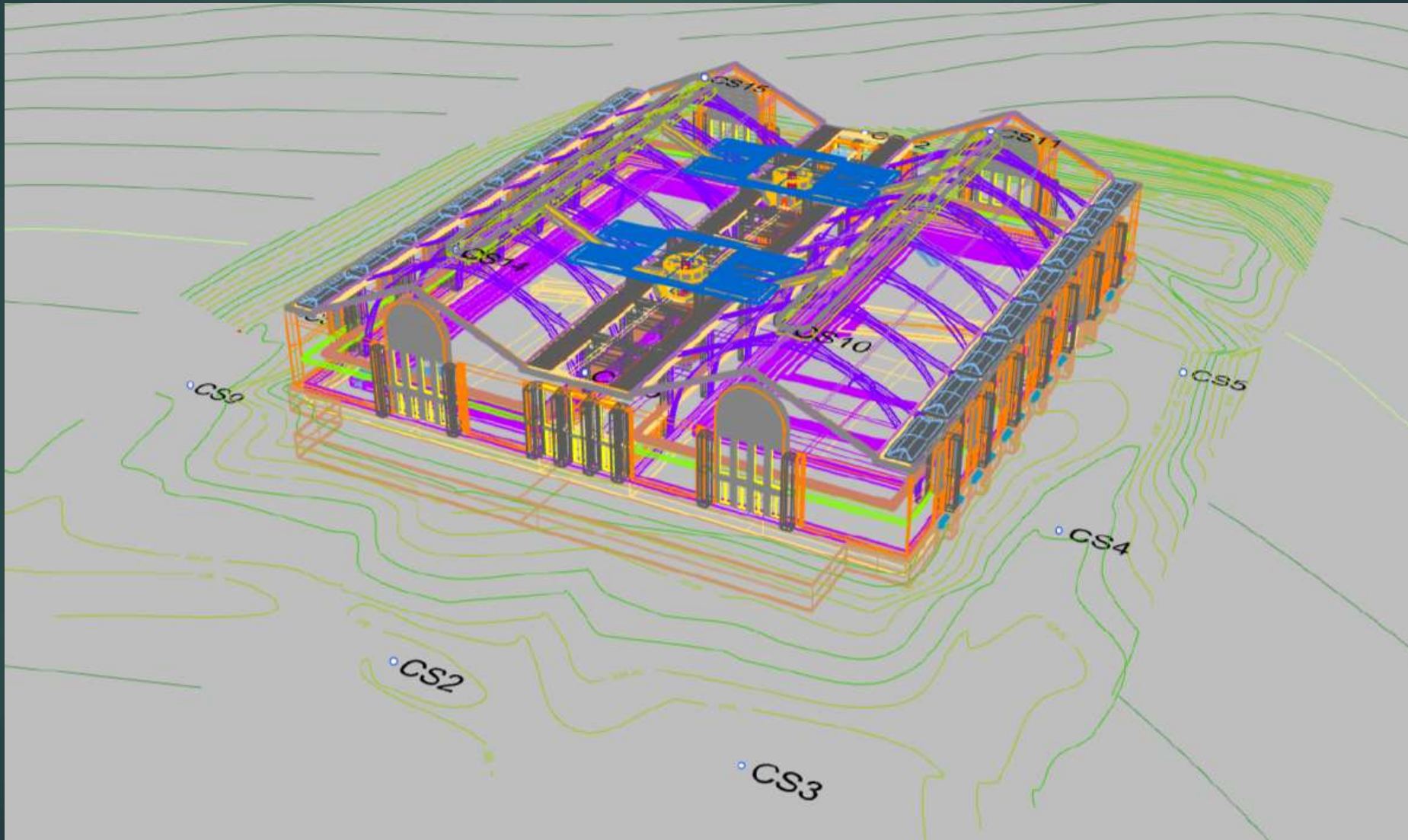


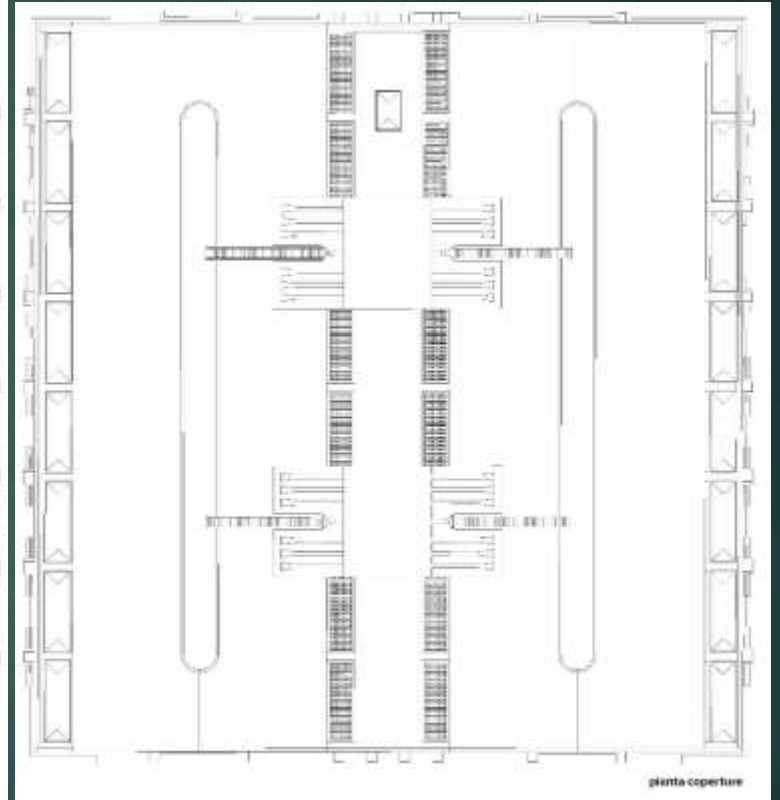
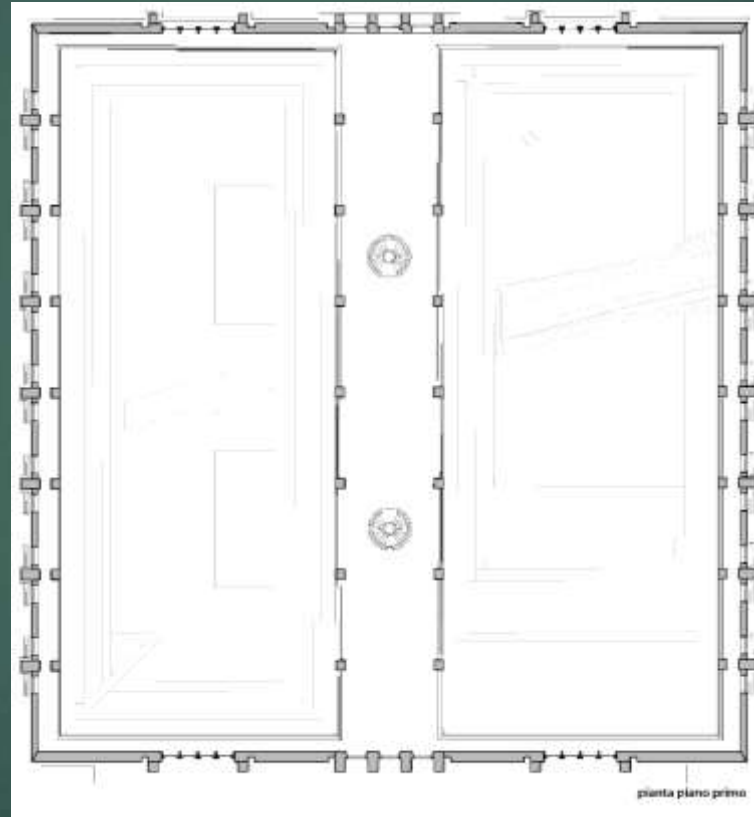
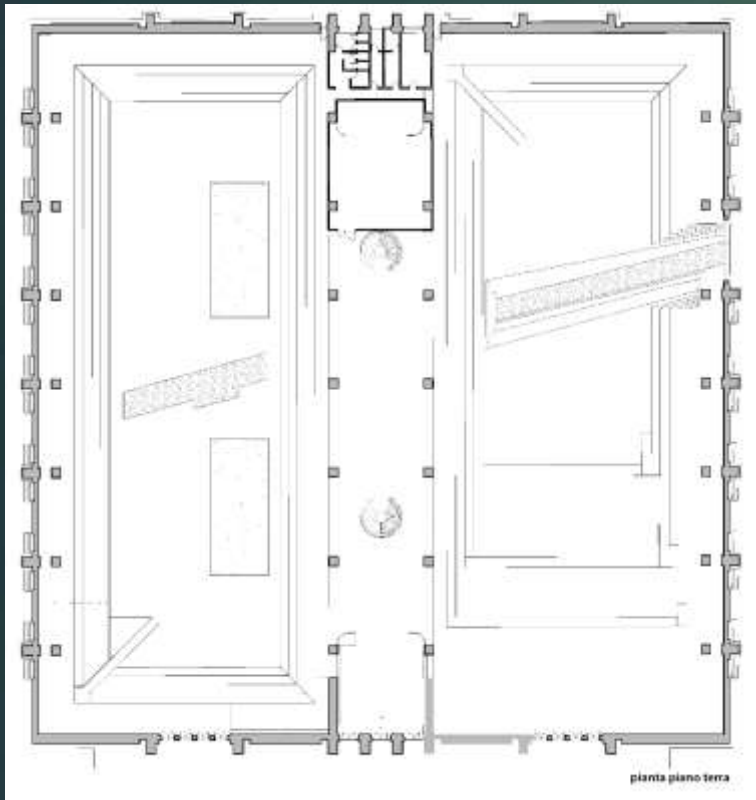
Modelli 3D navi e territorio
installazioni multimediali immersive
web app
sussidi alla visita, LIS

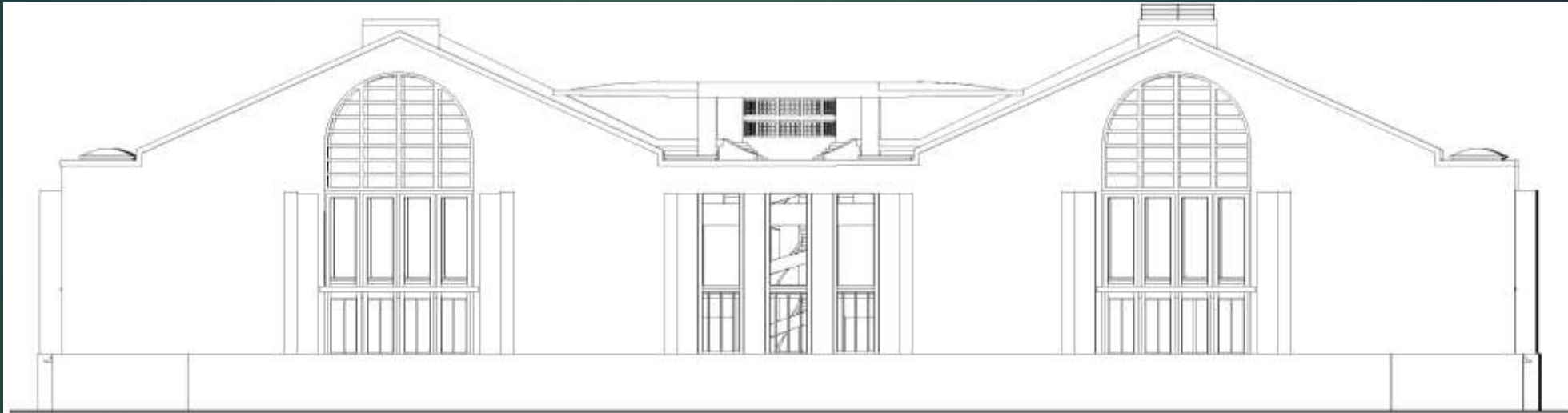
L. 190 2021-2023



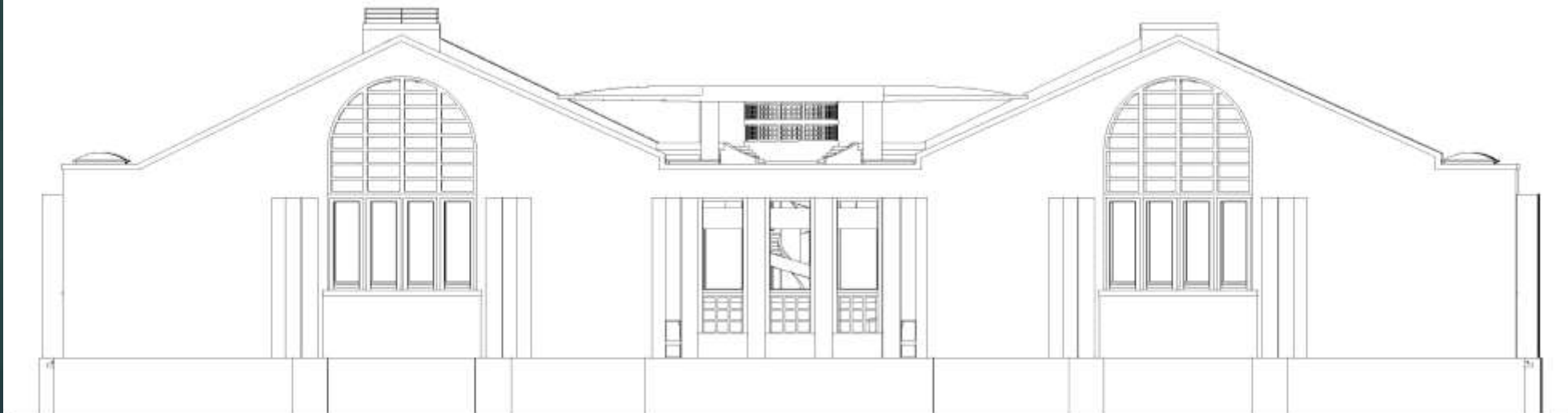
Rilievo
Indagini strutturali
Verifica sismica
Consolidamento



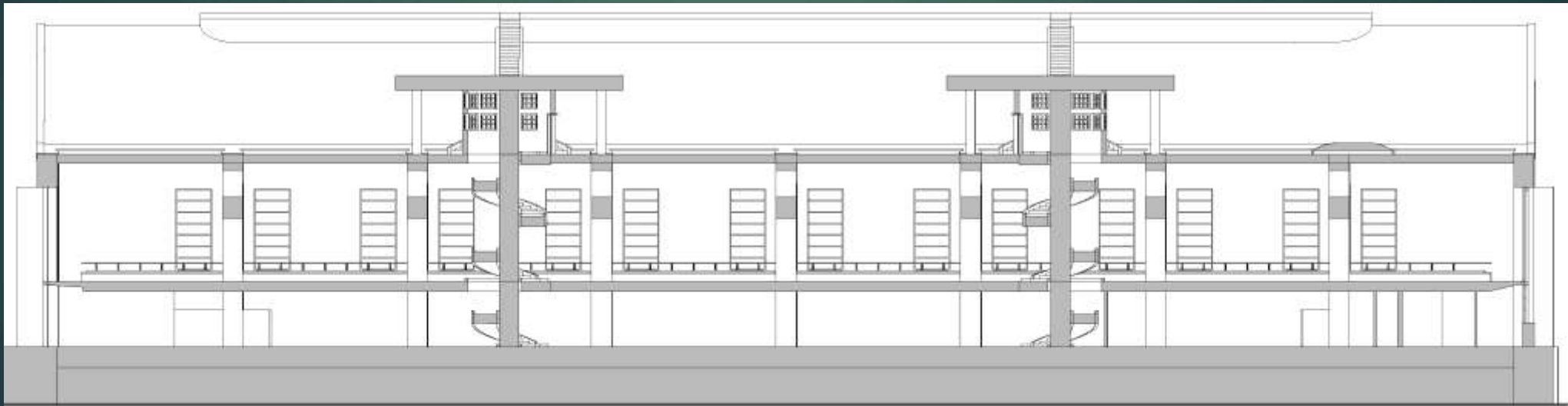
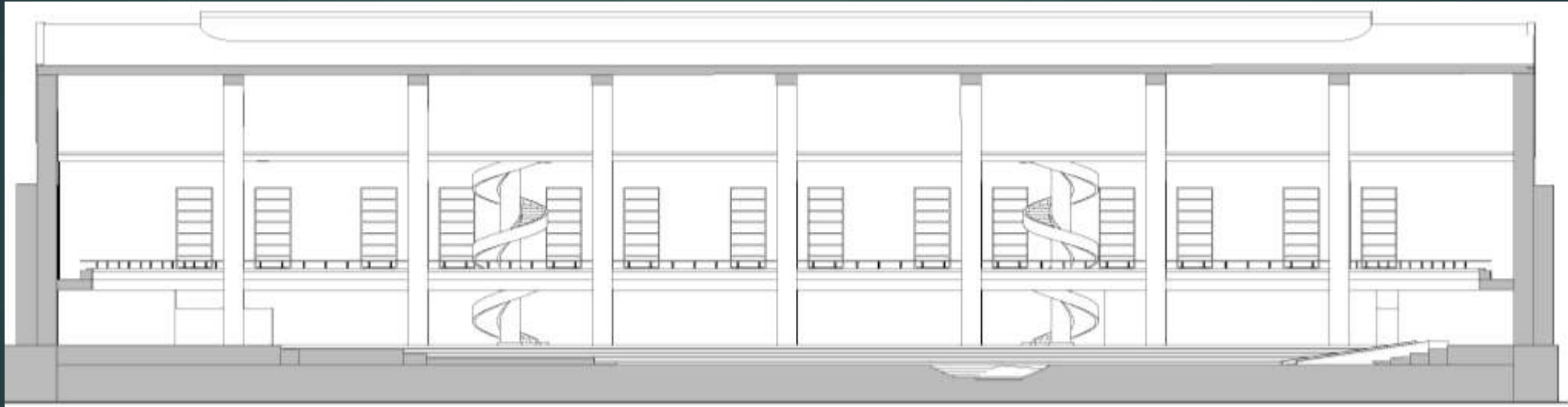




prospetto sud



prospetto nord



SCHEDA COSTRUTTIVA N. C-22



Foto: 1935
Fonte: Archivio storico dell'Ingegnere Guido Ucelli – Scheda 3007 inventario n. 4021, 5202-5204

Dati strutturali essenziali:

Come nelle schede precedenti, si può qui apprezzare la struttura di irrigidimento dei plinti dei montanti centrali degli archi, ed in particolare si coglie anche il profilo di una delle due travi di collegamento poste per ciascun plinto a connessione con lo speculare dell'arco affiancato. Da notare inoltre il gran numero di barre di armatura di ripresa emergenti dagli spioventi degli archi, atti a collegare i solai di copertura alla struttura portante, ma con giunti di ripresa trasversali corrispondenti all'asse delle arcate.

SCHEDA COSTRUTTIVA N. C-21

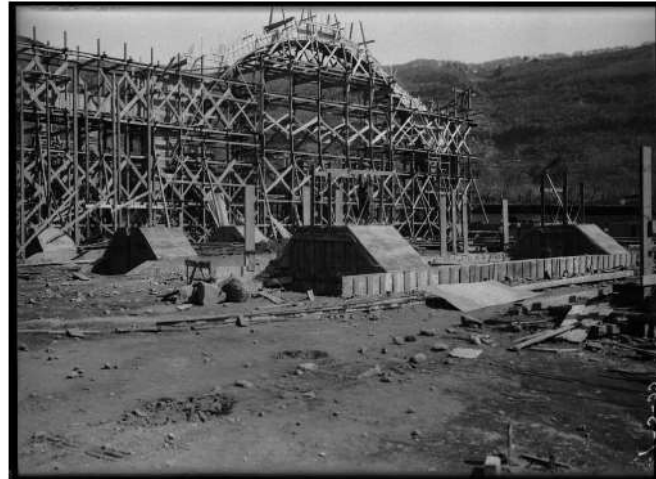


Foto: 27/03/1935
Fonte: Lastre storiche dell'Archivio di Stato di Roma, sede distaccata di Via Galla Placidia 93

Dati strutturali essenziali:

Si notano in foto i plinti dei montanti centrali degli archi. La particolare conformazione dei plinti stessi è volta all'irrigidimento trasversale della connessione dei due archi delle arcate mediane, con il ringrosso a sperone verso l'esterno in corrispondenza delle due travi di collegamento fondali, visibile anche nella scheda n. C-18. Anche i pilastri centrali delle arcate sono incernierati alla base, come i pilastri cruciformi dei fianchi del museo già evidenziati nella scheda n. C-20. Si può inoltre dedurre la successione delle fasi di realizzazione del Museo, con l'inizio della costruzione delle arcate mediane dal posteriore all'anteriore della struttura.

SCHEDA COSTRUTTIVA N. C-41



Foto: 1935-1937
Fonte: Busta 748. Archivio di Stato di Roma, sede distaccata di Via Galla Placidia 93

Dati strutturali essenziali:

Fase costruttiva dei solai di copertura.

Dalla foto di osserva:

- 1) Il solaio del terrazzo centrale non presenta alcun ferro di ripresa; pertanto, la trave centrale di ripartizione del solaio sui telai sarà gettata solo successivamente. Se ne deriva che il solaio centrale è stato eseguito in semplice appoggio, così come le pensiline soprastanti il terrazzo. Identica considerazione vale per i solai longitudinali laterali;
- 2) I solai laterali di copertura lungo le facciate a sviluppo longitudinale sono eseguiti con la medesima modalità operativa utilizzata per il solaio centrale del terrazzo di copertura.

Comitato scientifico per la definizione
delle
Linee Guida per il nuovo allestimento

Daniela De Angelis

Carmela Andriani

Giulia Boetto

Marco Bonino

Francesca Diosono

Sonia Martone

Domenico Palombi



Protocollo d'intesa per la creazione del
«Centro di Documentazione e Studio»
Presso il Museo delle Navi Romane di Nemi

Direzione Regionale Musei Lazio - Ministero della
Cultura

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per l'area metropolitana di Roma e per la provincia
di Rieti

Iuav - Ministero dell'Università e della Ricerca

Roma Tre (Dipartimento di Architettura) - Ministero
dell'Università e della Ricerca

Consiglio Nazionale delle Ricerche - ISMAR- Ministero
dell'Università e della Ricerca

Fondazione Museo Nazionale Scienza e Tecnologia
Leonardo Da Vinci

Gruppo di lavoro allestimento

Daniela De Angelis
Andrea Mandara
Claudia Pescatori
Francesca Pavese

Gruppo di lavoro PNRR 1.2

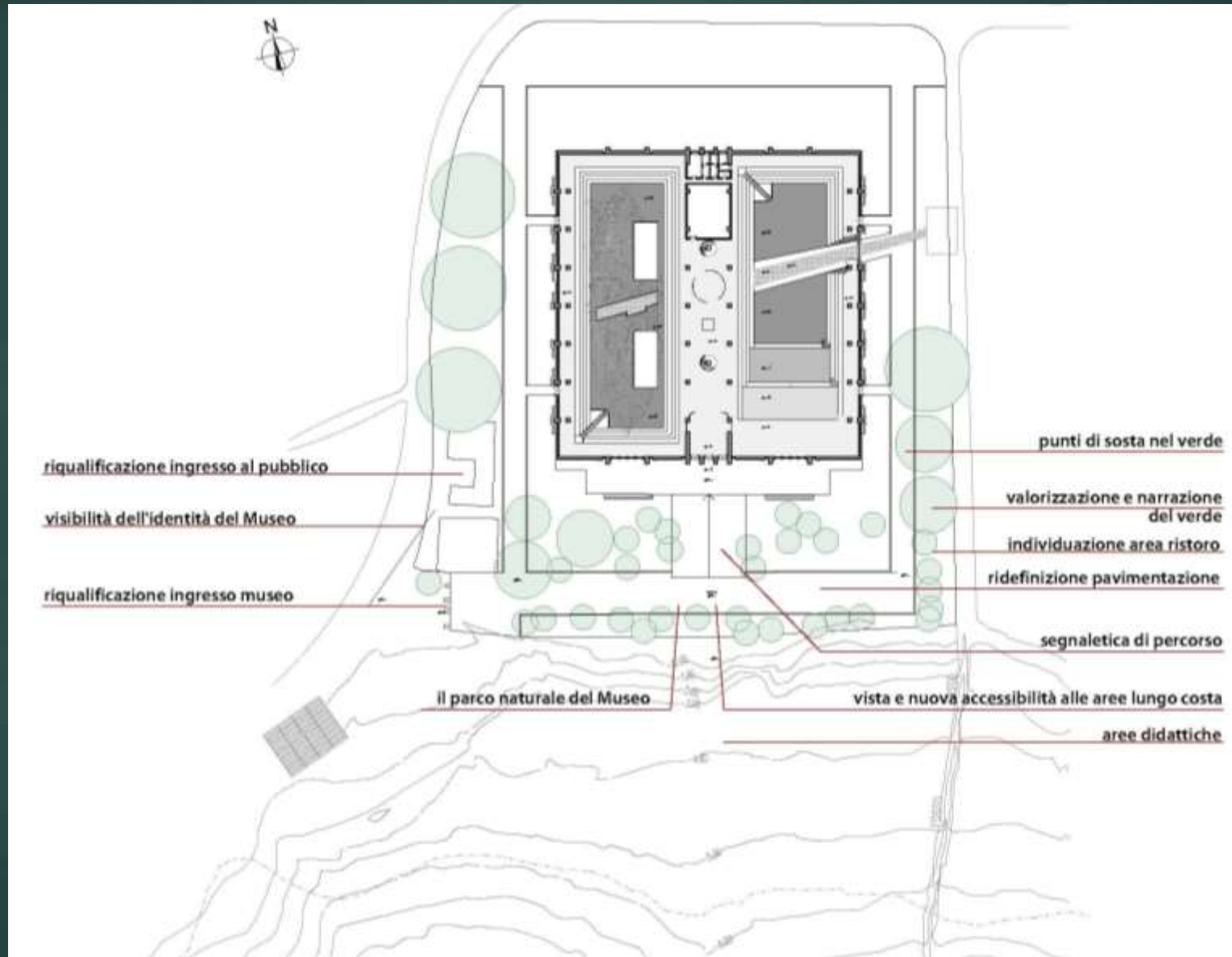
Daniela De Angelis
Andrea Mandara
Francesca Pavese
Katatexilux

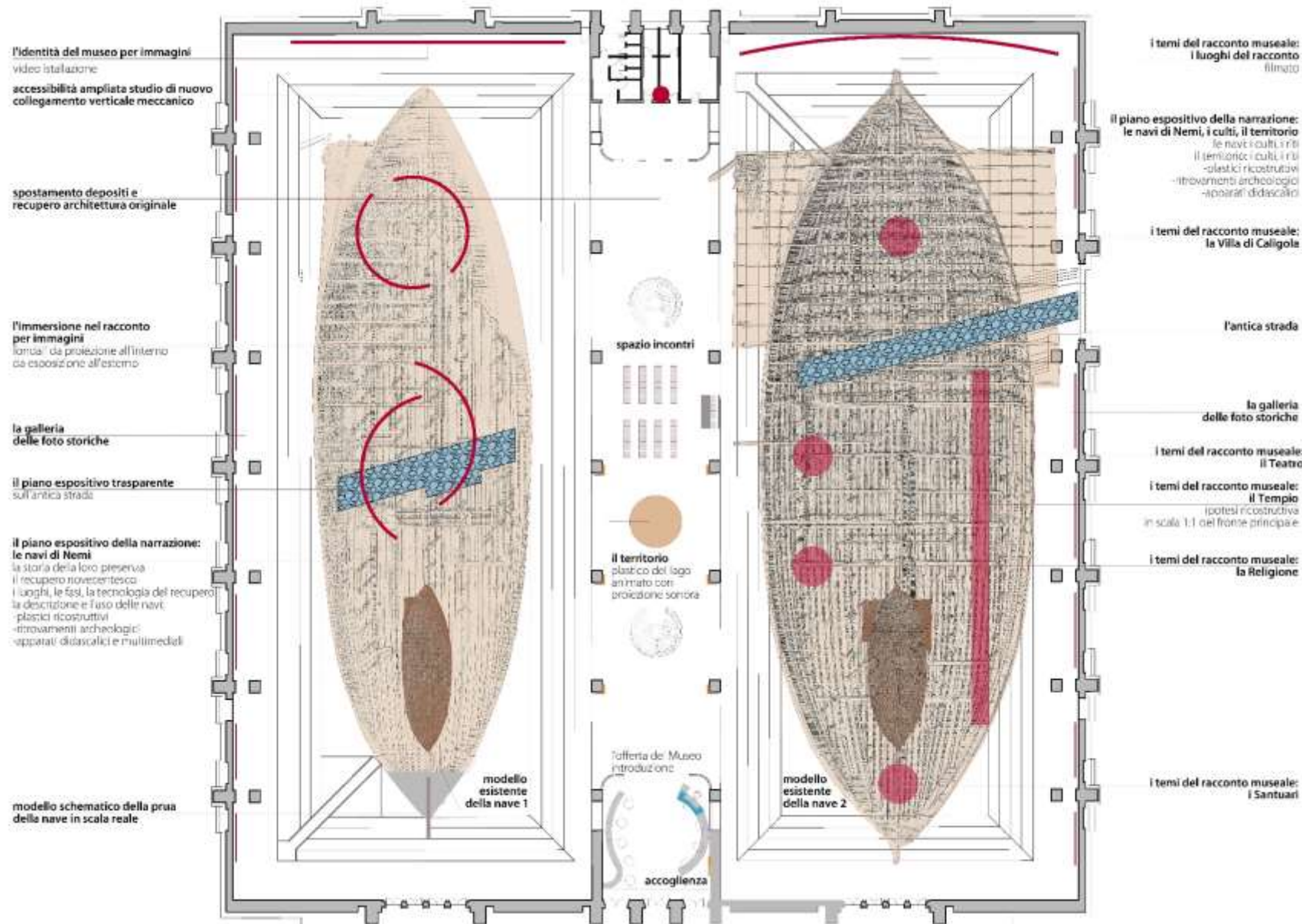
Gruppo di lavoro L. 190

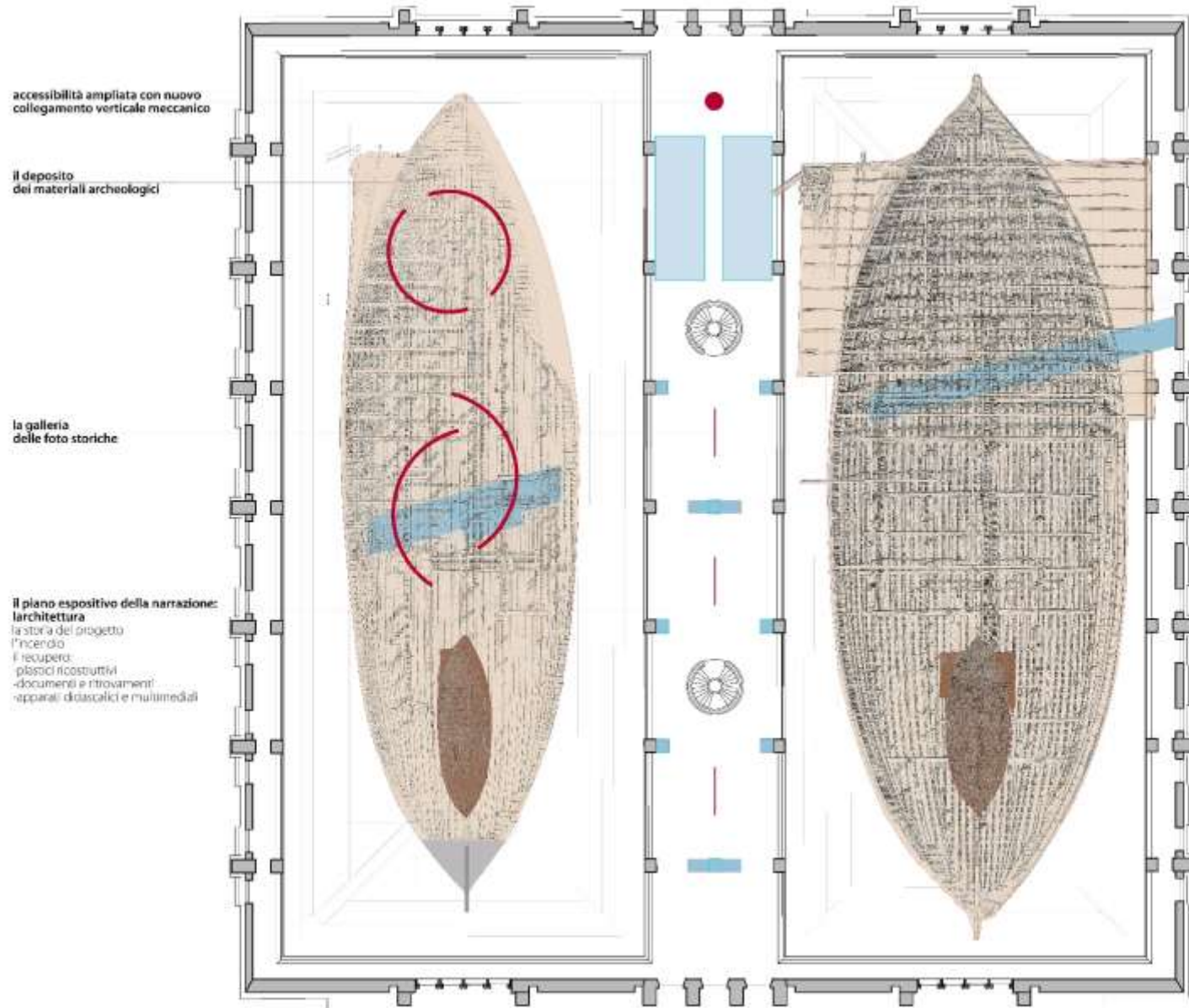
Daniela De Angelis
Stefano Massimino
Alessandra Petretto
Giorgio Pala
Emanuele Pinto
Alessandro Samà

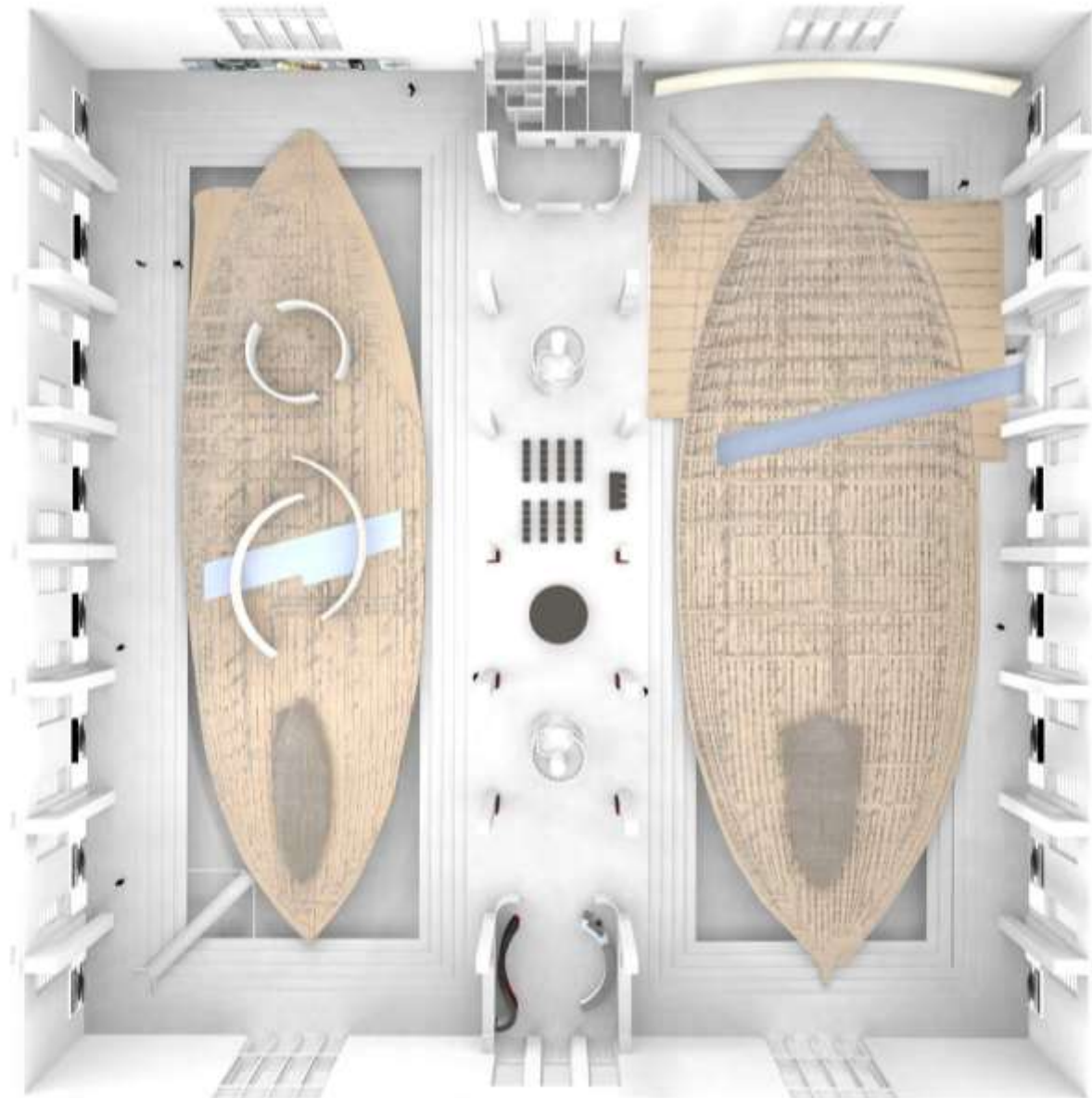
Gruppo di lavoro PNRR 1,3

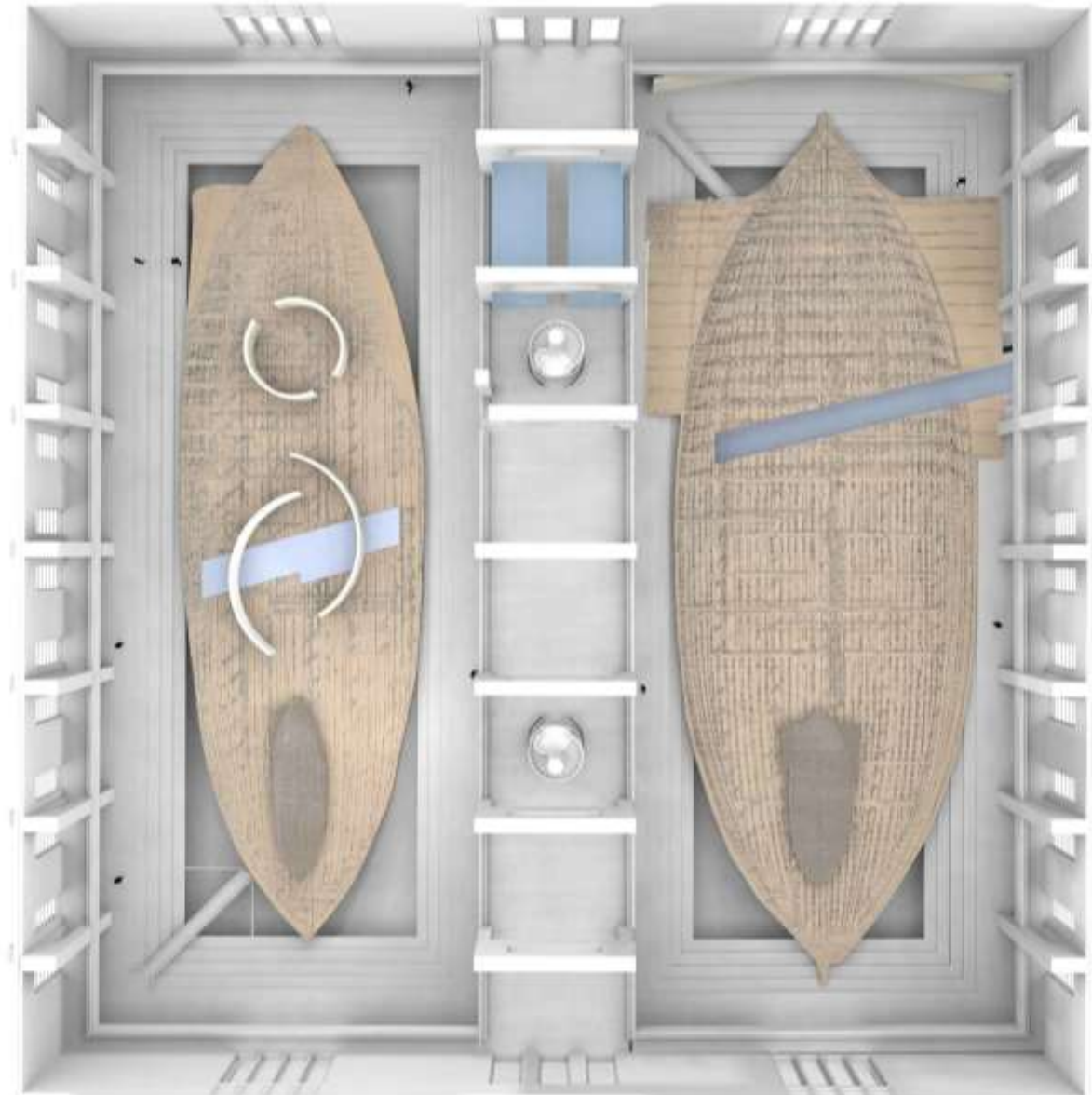
Sonia Martone
Daniela De Angelis
Fabio Fumagalli
Marco Musmeci
Stefano Mercuri
Massimo Mercuri
Francesca Balsamo

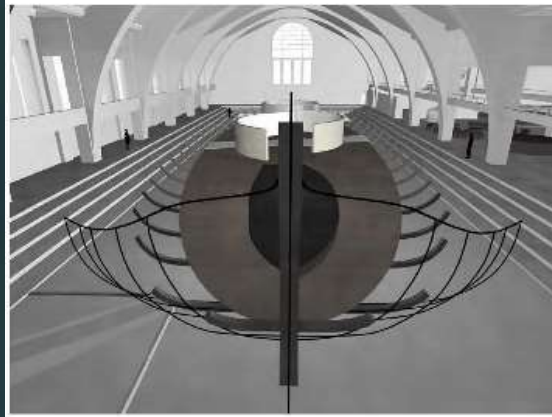
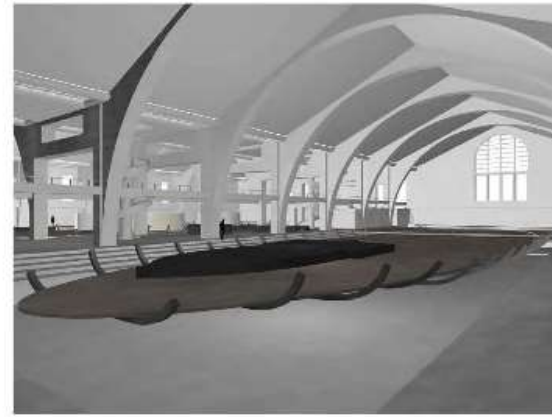
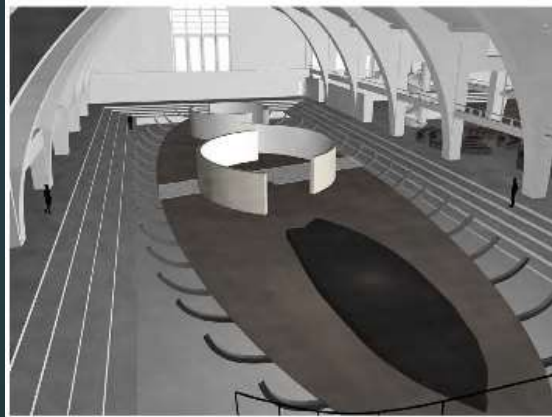












Venti di
cultura

drml
Direzione
Regionale
Musei
Nazionali
Lazio

MUSEO
NAVI
ROMANE

LuBeC 2024
Real Collegio di Lucca
9-10 OTTOBRE

Lucca
Beni
Culturali
20
SANTIERE CULTURA
Lavori insieme





Venti di
cultura

drml
Direzione
Regionale
Musei
Nazionali
Lazio

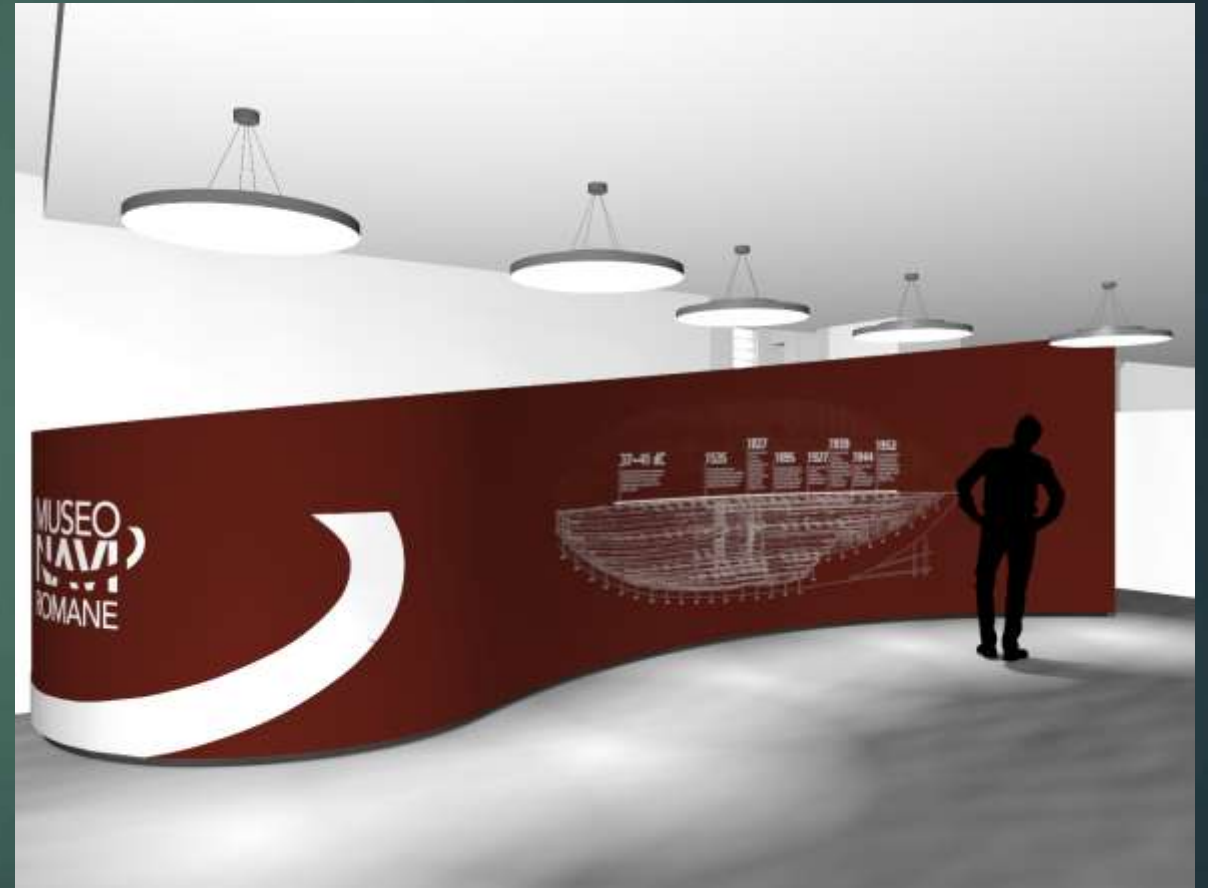
MUSEO
NAZI
ROMANE

LuBeC 2024
Real Collegio di Lucca
9-10 OTTOBRE

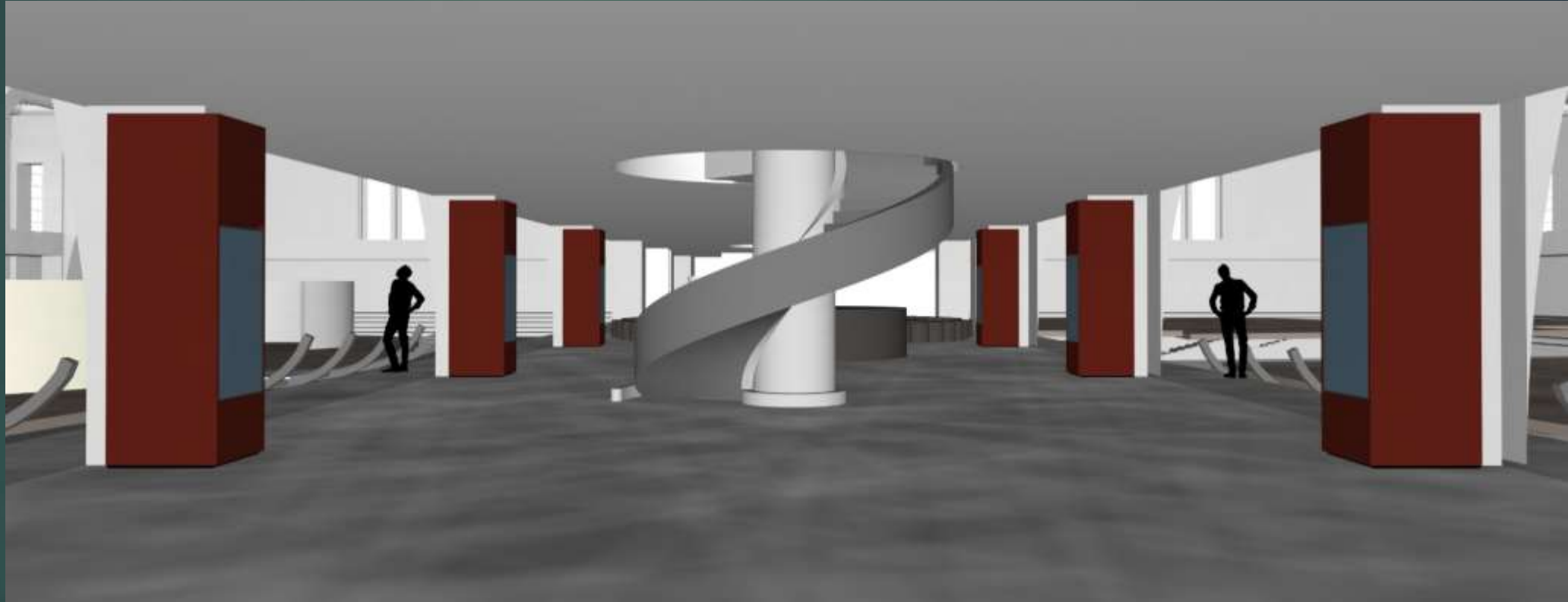
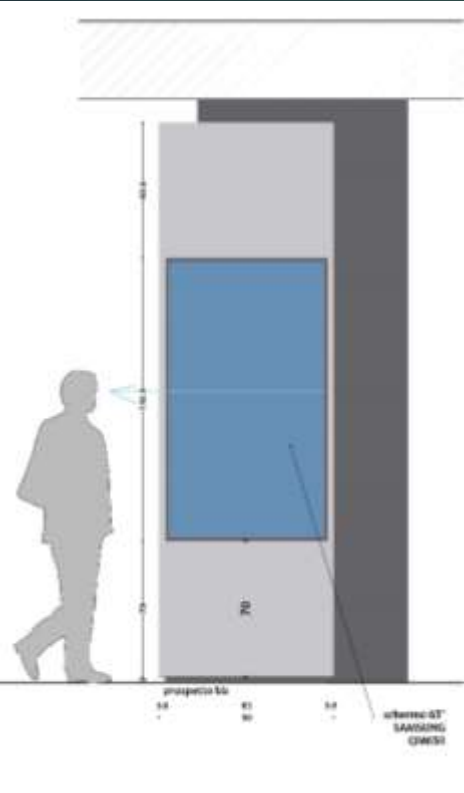
Lucca
Beni
Culturali
SANTIERE CULTURA
20
LUCCHINI INSIEME



MUSEO
NAZI
ROMANE

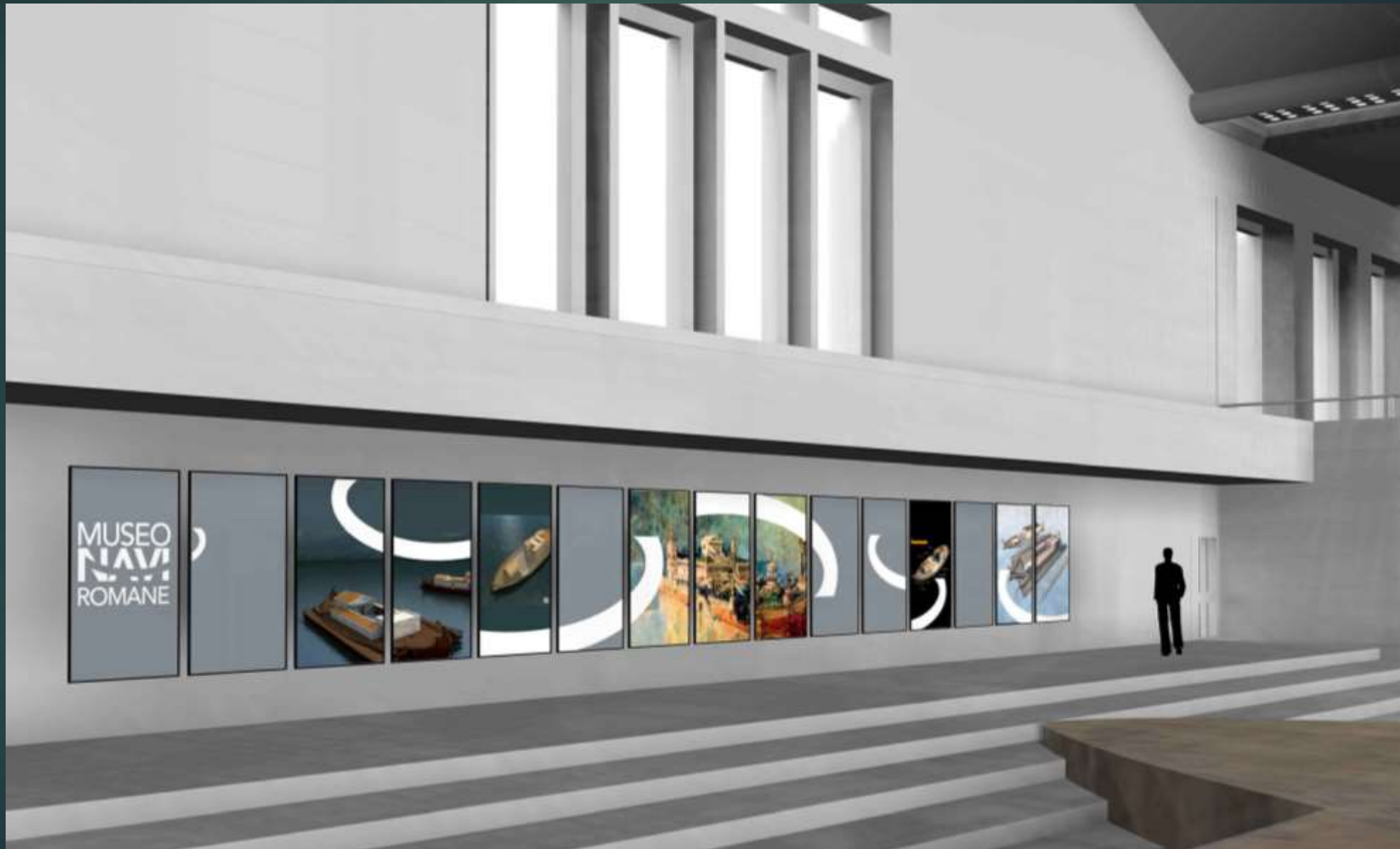


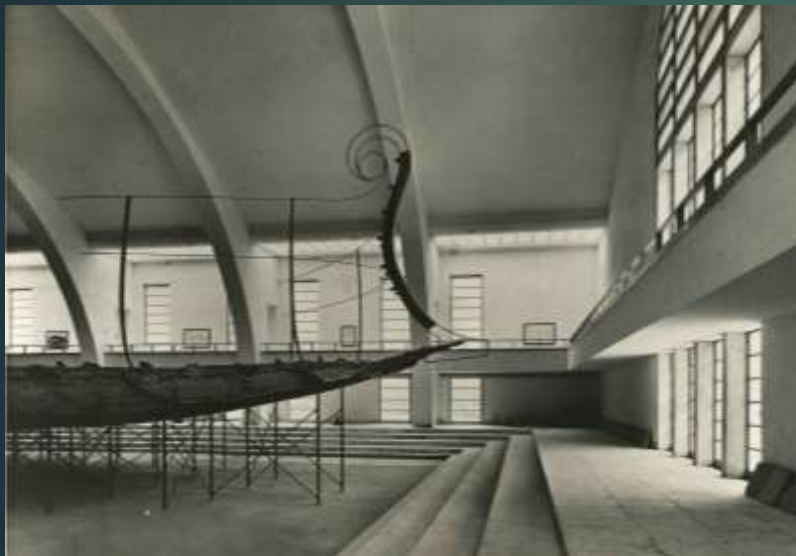












Il Museo verso il futuro.
Prime restituzioni delle navi al
Museo

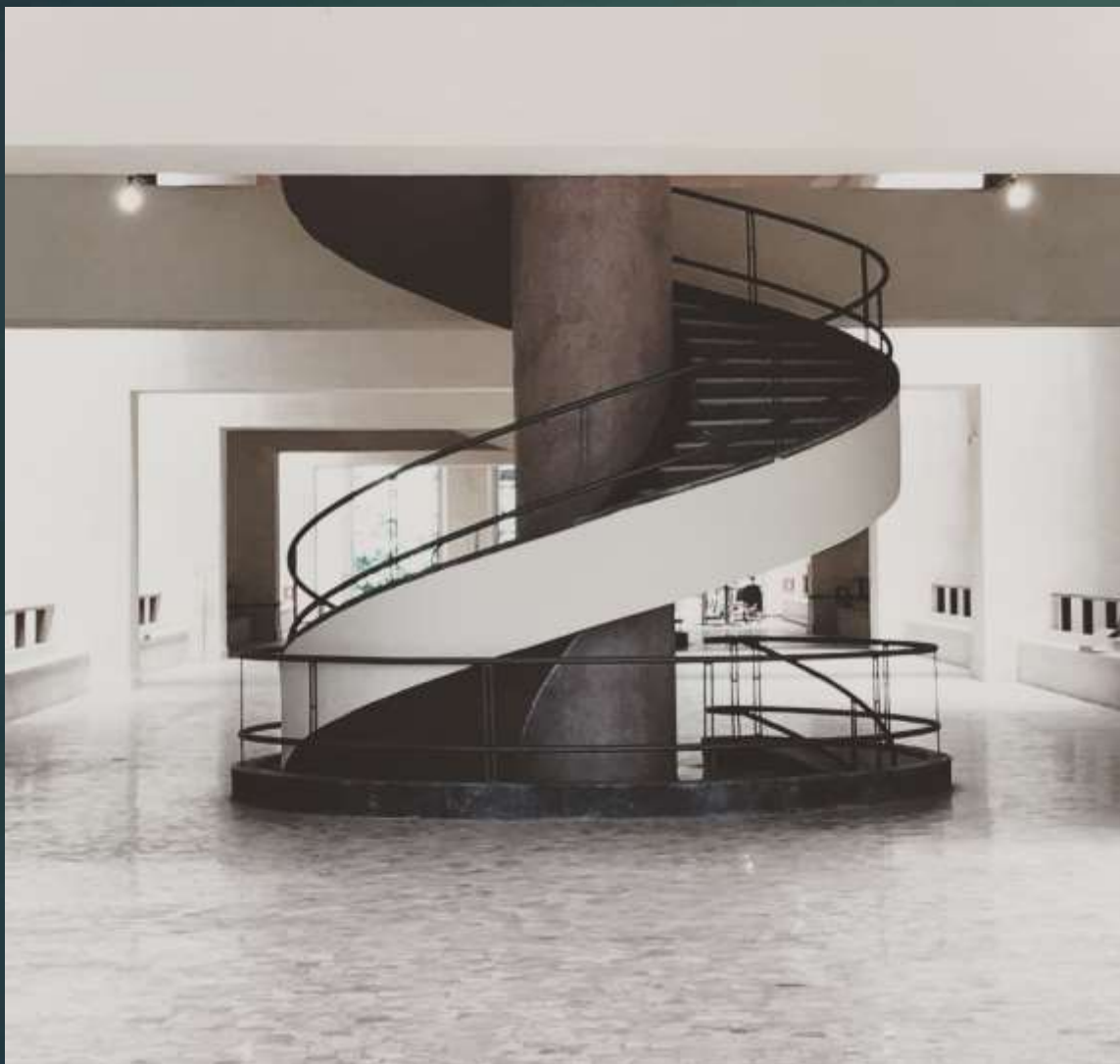
Venti di
cultura

drmm
Direzione
Regionale
Musei
Nazionali
Lazio

MUSEO
NAVI
ROMANE

LuBeC 2024
Real Collegio di Lucca
9-10 OTTOBRE

Lucca
Beni
Culturali
SANTIERE CULTURA
20
Lavori insieme



Il nuovo allestimento del Museo delle Navi Romane

Passato presente e futuro

Daniela De Angelis
Direzione regionale Musei nazionali Lazio

Andrea Mandara
Studio di Architettura

Francesca Pavese
Grafica

Katatexilux
3D e contenuti multimediali

Grazie per l'attenzione!